



EUROPA

ARLES E LA CAMARGUE

di Roberta Furlan

Il Midi della Francia, da sempre, evoca immagini di sole, di campi di lavanda e di erbe aromatiche, di antichi resti romani ... di strofe e dipinti di illustri poeti e pittori che hanno reso immortale tanta bellezza nelle loro opere.

Arles è una città ricca di storia, grazie alla sua posizione strategica sul delta del Rodano che, ai tempi di Costantino, ne fece la seconda città dell'Impero Romano.

Questo importante ruolo è testimoniato dai resti di due imponenti, e molto ben conservati, edifici romani: l'anfiteatro, denominato "les arenas", che fu costruito alla fine del primo secolo d.C. per ospitare gli spettacoli dei gladiatori e che oggi ospita, ahimè, uno spettacolo altrettanto violento e crudele: la corrida.

L'altro importante monumento è il "Teatre

Antique", una costruzione a semicerchio voluta dall'imperatore Augusto, meno imponente ma di una suggestiva bellezza.

Da oltre trent'anni, la città e i suoi monumenti, sono stati dichiarati dall'Unesco, Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Le strette vie che compongono il reticolato della città, si aprono improvvisamente in belle, spaziose piazze, come la Place de la Republique, in cui si può ammirare lo stupendo portale della chiesa di Saint Trophine, dietro il quale si cela l'antico chiostro.

Ma Arles non è solo ancorata ad una grande storia, è anche una città molto viva e moderna che, come nel passato catturò ed ispirò grandi artisti quali Van Gogh, anche oggi propone, tutte le estati, molti eventi culturali ed artistici.

Notturmo all'Arena







Il faro della Gacholle



Uno di questi ben si adatta allo spirito degli "accademici", poichè si tratta di un importante festival della fotografia. A tutti gli effetti un'arte dell'era moderat

Il Rodano che ha creato le premesse affinchè Arles diventasse una strategica, fiorente città, ha dato vita anche ad una zona umida, la Camargue, che per le sue caratteristiche naturalistiche è un vero paradiso: un triangolo di terra e di acque, dolci e salate, che si incontrano a formare un dedalo di stagni ed acquitrini, in cui flora e fauna, protette al 1975, danno vita ad un'oasi incontaminata.

La Camargue non è solo parco naturalistico ma anche fonte di reddito, perchè l'uomo, una volta tanto, è riuscito a far coesistere l'allevamento dei celebrati cavalli bianchi, che in realtà nascono marroni e solo all'età di quattro anni assumono il loro caratteristico colore, e di tori e buoi, con la fauna selvatica.



A cavallo per gli stagni della Camargue



Lungo i canali della Camargue

provenza - camargue



Oltre all'allevamento allo stato brado di questi animali, alcune zone sono coltivate a riso sfruttando la naturale, massiccia presenza dell'acqua del Rodano, tanto che qui viene prodotto il 75% del riso dell'intera Francia.

Vi è inoltre una fiorente industria di estrazione e stoccaggio del sale.

Il modo più "naturale" per approcciarsi a questo luogo e poter ammirare gli animali che lo abitano è a dorso dei robusti, bianchi cavalli, così mansueti da poter essere montati anche da inesperti cavallerizzi, o pedalando, con la meno romantica, ma altrettanto divertente, bicicletta.

Seguendo così sentieri che si snodano ora tra i

canneti ora sulla riva del mare, si possono cogliere di sorpresa gli eleganti fenicotteri rosa che si cibano nelle acque salmastre e che, al primo sentore di pericolo si alzano in volo, lasciandosi ammirare in tutta la loro grazia.

Non mancano numerose altre specie di uccelli acquatici: cigni, gallinelle d'acqua, aironi, gabbiani ed un'infinità di piccoli uccelli comuni, non meno deliziosi.

All'interno del parco, raggiungibile anche in auto, vi è un centro di visita "la capeliere", che con i suoi 2 chilometri di sentieri e quattro osservatori sul mare, consente una visita conoscitiva dell'ecosistema anche ai meno sportivi.

In questa magia tra cielo e mare, sole e natura, non manca la possibilità di conoscere i semplici ma gustosissimi cibi locali, come un insolito riso rosso selvatico, bollito e poi arrostito con verdure di stagione, una delizia per il palato che ben si accompagna alle tante emozioni che questa terra sa regalare.



I fenicotteri rosa

Papavero rosa



Specialità della Camargue